



Controlli ufficiali nella produzione primaria - APICOLTURA

Michele Mozzetti, consigliere regionale del SSA

Attività del Laboratorio cantonale - Controlli sul miele in Commercio

Dr. Nicola Forrer, Chimico cantonale e Direttore LC





Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Basi

Legislatore:

Confederazione Amministrazione federale

DFI Dipartimento federale dell'interno

USAV Ufficio federale della sicurezza
alimentare e di veterinaria



Responsabilità: Cantoni – Servizio del veterinario
cantonale

Esecuzione: ASU PrPr (Assistenti specializzati uff.)

Basi legali



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Legge federale sui medicinali
e i dispositivi medici (**LATer**)

Ordinanze:

- sui medicinali per uso veterinario (**OMVet**)
- del DFI sui requisiti igienici (**ORI**)
- sulle epizootie (**OFE**)
- del DEFR* concernente l'igiene nella
produzione primaria (**OIPPrim**)
- concernente la produzione primaria (**OIPPrim**)
- concernente la banca dati sul traffico di animali (**BDTA**)

* *Dipartimento fed. dell'economia, della formazione e della ricerca*

Controllo di base

- **Obiettivo:** verifica se i rilevanti requisiti di legge sono rispettati in tutta l'azienda
- **Entità del controllo:** l'intera azienda
- **Frequenza:** ogni azienda deve essere sottoposta a un CB almeno 1 volta ogni 4 anni



Controlli suppl. mirati




- **Basati sull'analisi dei rischi**
- **Controlli di verifica**
verifica se le lacune constatate in occasione di un controllo precedente sono state colmate
- **Controlli intermedi mirati**
verifica più frequente in aziende con rischio individuale elevato
- **Controlli basati su sospetti**
controllo per chiarire un sospetto di non conformità

Documenti di controllo

Il Consiglio federale > DFI > USAV

Contatto Media awisa (Extranet) DE FR IT EN

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della sicurezza
alimentare e di veterinaria

Alimenti e nutrizione

Oggetti d'uso

Animali

Importazione ed
esportazione

L'USAV

USAV > Animali > Basi legali ed esecutive > Mezzi ausiliari e basi esecutive > Manuali di controllo

[← Basi legali ed esecutive](#)

Mezzi ausiliari e basi esecutive

Direttive tecniche

Manuali di controllo

Informazioni tecniche e
promemoria

Documentazione e manuali di controllo

La documentazione aiuta le autorità di esecuzione a realizzare i controlli nella produzione primaria e nei macelli nonché nel trasporto e nel commercio di animali da reddito. Essa offre inoltre ai detentori di animali linee guida e informazioni su ciò che verrà controllato in fase di esecuzione.

 **Manuali di controllo concernenti i controlli ufficiali nella produzione primaria in aziende detentrici di animali (Allegati senza DT)**

PDF, 3 MB, 29.11.2021

 **Lista di controllo (modello di rapporto di controllo): Api**

DOC, 40 kB, 29.11.2021

Manuale di controllo



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV

Manuali di controllo

concernenti i controlli ufficiali nella produzione primaria in aziende detentrici di animali (igiene nella produzione primaria animale, igiene del latte, medicinali veterinari, salute degli animali e traffico di animali nonché protezione animale dei pesci)

10.2 Allegato 2: Manuale relativo ai controlli ufficiali nella produzione primaria (igiene nella produzione primaria animale, medicinali veterinari, salute degli animali e traffico di animali) per le aziende di apicoltura

Manuale di controllo – Obiettivo / Punto

10.2.2 IGIENE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA ANIMALE (PrP)

Per prodotti primari si intendono piante, animali e prodotti da essi derivati della produzione primaria e destinati ad essere utilizzati come derrate alimentari (ad es. latte crudo per la produzione casearia) o come alimenti per animali (ad es. latte crudo per l'allevamento di vitelli).

PrP 00	Obiettivo	Si garantisce che i prodotti apistici vengano realizzati in modo ineccepibile e nel rispetto dell'igiene.
-----------	------------------	---

PrP 01	Punto	I favi di covata e i favi da miele vuoti si trovano in condizioni idonee alle derrate alimentari e vengono conservati in un luogo pulito, inodore e privo di organismi nocivi.
	Basi legali	Art. 1-3 ORI , Oggetto, deroghe e obbligo di diligenza Art. 4 OPPrim , Obblighi delle aziende
	Altre basi	-----
	Soddisfatto se	I favi si trovano in condizioni idonee alle derrate alimentari e vengono conservati correttamente. <i>I favi da miele vuoti devono essere conservati in assenza di organismi nocivi (tarne della cera...). Non è permesso lo stoccaggio di favi con covata.</i> Possibilità di stoccaggio a) <i>in luogo fresco (12 °C)</i> b) <i>in luogo asciutto e ben ventilato</i> c) <i>in luogo asciutto con trattamento periodico contro le tarne della cera mediante prodotti consentiti</i>
	Nota	Controllo dei favi da miele nonché del relativo magazzino.

Rapporto di controllo – Frontespizio /1

Veterinario ufficiale: _____ Controllo annunciato: sì no
 Controllo di base Controllo intermedio Controllo di verifica Altro controllo

Api mellifere RAPPORTO DI CONTROLLO - FOGLIO AZIENDALE

Dati inerenti all'azienda		Detenzione di animali	Numero di animali
Cognome		Detenzione di bovini con produzione di latte commerciale	
Nome		Detenzione di bovini senza produzione di latte commerciale	
Indirizzo		Detenzione di suini	
NPA e località		Detenzione di pollame	
Coordinate X / Y		Detenzione di ovini	
Tel.		Detenzione di caprini	
Ubicazione dell'azienda		Detenzione di equidi	
N. BDTA		Detenzione professionale di conigli	
N. RIS		Detenzione di camelidi del nuovo mondo	
N. di identificazione cantonale		Selvaggina tenuta in parchi	
Tipo di produzione (PER, Bio, ecc.)		Piscicoltura	
Data del controllo		Detenzione di insetti (diversi dalle api)	
		Api (numero di colonie)	

Misure d'applicazione			
1) Controllo di verifica:			
Punto di controllo	Descrizione	Le imperfezioni/ lacune vanno corrette entro il:	Feedback del detentore entro il:
2) Raccomandazione all'autorità d'esecuzione: verifica supplementare per i seguenti punti di controllo:			
3) Punti di controllo per i quali all'autorità d'esecuzione è stata proposta la notifica di un avvertimento:			
4) Punti di controllo per i quali all'autorità d'esecuzione è stata proposta la notifica di una decisione:			
5) Punti di controllo per i quali all'autorità d'esecuzione è stato proposto di sporgere denuncia:			
6) Punti di controllo per i quali all'autorità d'esecuzione sono state proposte misure di sequestro:			
Il detentore di animali ha il diritto di esprimere il suo parere in merito alle imperfezioni/lacune constatate.			
<input type="checkbox"/> Il detentore di animali rinuncia a fornire il suo parere <input type="checkbox"/> Parere:			
Il detentore di animali conferma l'esattezza delle indicazioni scritte e delle informazioni orali.			
Luogo e data:			

Rapporto di controllo – Frontespizio /2

Firma del veterinario ufficiale:			
Firma del detentore di animali:			
7) Test rapidi o prelievi di campioni:		8) Sequestro (medicamenti / documenti, ecc.)	
Identificazione apiario/colonia, tipo di test rapido, materiale d'analisi ecc.		Designazione esatta degli oggetti sequestrati	Firma del detentore di animali
9) Documentazione relativa al controllo			
<input type="checkbox"/> Foto		<input type="checkbox"/> Altra documentazione:	
Informazioni dettagliate riguardo la detenzione di api			
Numero di apiario		Numero di apiario	
Numero di colonie		Numero di colonie	
Indirizzo		Indirizzo	
NPA / Località		NPA / Località	
Coordinate X / Y		Coordinate X / Y	
Numero di apiario		Numero di apiario	
Numero di colonie		Numero di colonie	
Indirizzo		Indirizzo	
NPA / Località		NPA / Località	
Coordinate X / Y		Coordinate X / Y	
Specifiche aziendali - api			
Tipo di apicoltura	<input type="checkbox"/> Arnie divisibili	Associazione di apicoltura (Apisuisse)	<input type="checkbox"/> sì
	<input type="checkbox"/> Arnie		<input type="checkbox"/> no
	<input type="checkbox"/> Apiario		
Apicoltura nomade	<input type="checkbox"/> sì	Vendita diretta di miele	<input type="checkbox"/> sì
	<input type="checkbox"/> no	Altro	<input type="checkbox"/> no
Osservazioni			

Rapporto di controllo

CVeterinario ufficiale:

Controllo annunciato: sì no

Controllo di base

Controllo intermedio

Controllo di verifica

Altro controllo

Api mellifere RAPPORTO DI CONTROLLO - FOGLIO AZIENDALE

Dati inerenti all'azienda		Detenzione di animali	Numero di animali
Cognome		Detenzione di bovini con produzione di latte commerciale	
Nome		Detenzione di bovini senza produzione di latte commerciale	
Indirizzo		Detenzione di suini	
NPA e località		Detenzione di pollame	
Coordinate X / Y		Detenzione di ovini	
Tel.		Detenzione di caprini	
Ubicazione dell'azienda		Detenzione di equidi	
N. BDTA		Detenzione professionale di conigli	
N. RIS		Detenzione di camelidi del nuovo mondo	
N. di identificazione cantonale		Selvaggina tenuta in parchi	
Tipo di produzione (PER, Bio, ecc.)		Piscicoltura	
Data del controllo		Detenzione di insetti (diversi dalle api)	
		Api (numero di colonie)	

Rapporto di controllo - Verbale

Cognome / nome:

N. BDTA:

Data:

API: IGIENE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA ANIMALE PrP

N.	Punto di controllo	Esito / Osservazioni	Azienda di apicoltura
PrP 01	I favi di covata e i favi da miele vuoti si trovano in condizioni idonee alle derrate alimentari e vengono conservati in un luogo pulito, inodore e privo di organismi nocivi.	Esito	
		Osservazioni	
PrP 02	Il miele viene estratto e lavorato correttamente.	Esito	
		Osservazioni	
PrP 03	Il miele viene stoccato correttamente.	Esito	
		Osservazioni	
PrP 04	Il tipo, la quantità e il destinatario del miele sono documentati.	Esito	
		Osservazioni	
PrP +	Altri aspetti concernenti l'igiene nella produzione primaria	Osservazioni	

Rapporto di controllo - Verbale

Manuale di controllo

PrP 00	Obiettivo	Si garantisce che i prodotti apistici vengano realizzati in modo ineccepibile e nel rispetto dell'igiene.
	Soddisfatto se	È garantita un'estrazione dei prodotti apistici igienica e ineccepibile.
	Lacune minime	L'estrazione dei prodotti apistici igienica e ineccepibile è pregiudicata minimamente, ad es. <ul style="list-style-type: none"> in caso di carenze minime nello stoccaggio dei prodotti apistici
	Lacune importanti	L'estrazione dei prodotti apistici igienica e ineccepibile è pregiudicata notevolmente, ad es. <ul style="list-style-type: none"> se il locale di smielatura è accessibile alle api
	Lacune gravi	L'estrazione dei prodotti apistici igienica e ineccepibile è pregiudicata gravemente, ad es. <ul style="list-style-type: none"> se le attrezzature e gli impianti per l'estrazione, la lavorazione e lo stoccaggio dei prodotti apistici non sono conformi alle prescrizioni in materia di derrate alimentari

PrP 00	È garantita una produzione di miele igienica e ineccepibile.	Esigenza soddisfatta			
		Carente	Minime	Importanti	Gravi
Descrizione delle carenze					

Esito: ✓ = esigenza soddisfatta, ○ = carente (non adempiuto), — = esigenza non controllata, | = non pertinente (non applicabile)
 Carente: m = minime, i = importanti, g = gravi

Aree rilevanti

- **Salute degli animali (SA)**
- **Traffico di animali (TA)**
- **Medicamenti veterinari (Mvet)**
- **Igiene nella produzione primaria (PrP)**



SALUTE ANIMALE

Obiettivo:

Vengono adottati i provvedimenti necessari a mantenere le api in buona salute.

Punto di controllo

Le colonie di api sono sane.

SA 01

Gli apicoltori, occupati e non, vengono curati in maniera tale da escludere qualsiasi rischio di epizootia.

SA 02

L'acaro varroa viene combattuto con efficacia e le infezioni sono sotto sorveglianza.

SA 03

Le colonie di api sono soggette a controlli periodici finalizzati all'individuazione tempestiva di sintomi clinici della peste americana e di quella europea, e in caso di sospetto vengono adottate le misure necessarie.

SA 04

Altri aspetti concernenti la salute degli animali

SA +

La salute delle api secondo le direttive tecniche



Le colonie di api sane

- a) sono vivaci, attive e presentano effettivi conformi alle diverse stagioni
- b) hanno covate sane in tutti gli stadi, le larve sono prive di sintomi di malattie e i favi non hanno difetti riconducibili a malattie
- c) puliscono il fondo dell'arnia
- d) presentano solo casi sporadici di individui con le ali atrofizzate
- e) dispongono di riserve di cibo

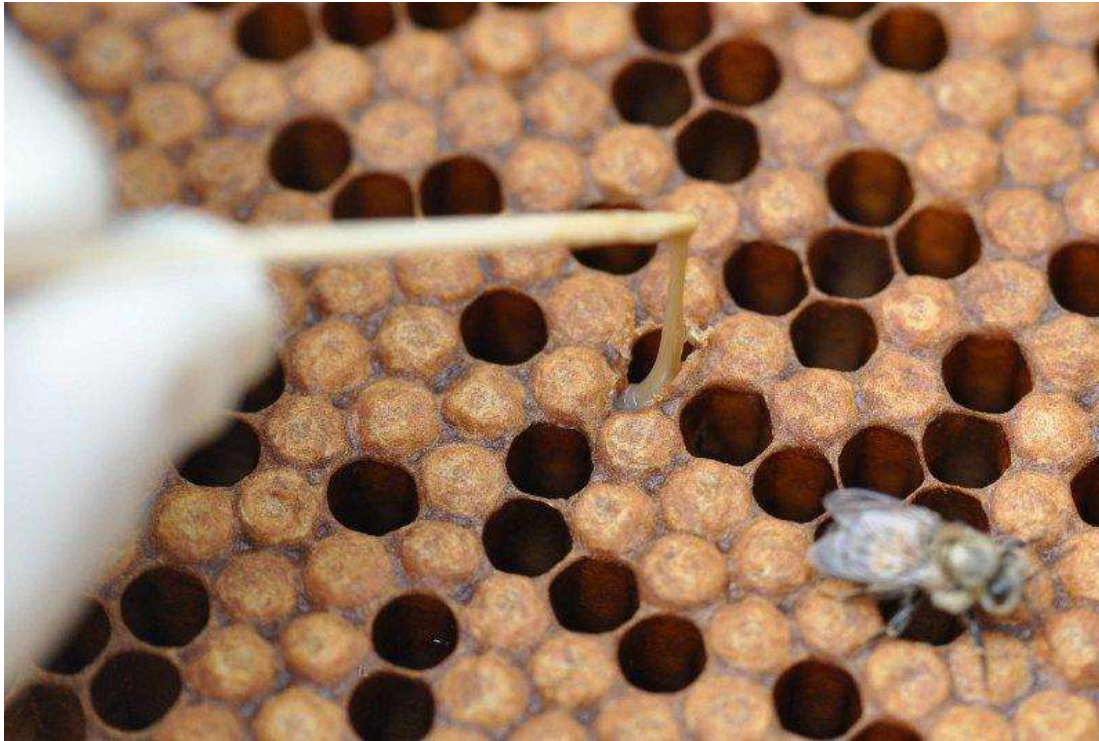
Arnie occupate e non occupate



Lotta efficace contro la varroa e sorveglianza dell'acaro



Identificazione dei sintomi clinici delle malattie della covata



Colonie di api sane

L'apicoltore ha un
impatto determinante
sulla salute delle sue
colonie

Le colonie di api sane
non sono il frutto del
caso!



TRAFFICO DI ANIMALI (TA)

Obiettivo:

L'azienda di apicoltura è regolarmente registrata e il traffico delle api è tracciabile.

Punti di controllo

L'apicoltore ha registrato correttamente i propri apiari e ciascuno di essi è contrassegnato regolarmente e in maniera ben visibile dall'esterno.

TA 01

Il controllo degli effettivi è tenuto conformemente alle disposizioni.

TA 02

Altri aspetti concernenti il traffico di animali

TA +

Obiettivi della registrazione degli apiari e della segnalazione dei movimenti delle colonie di api

La corretta **registrazione** degli apiari è imperativa per l'esecuzione di misure in caso di epizoozia.



L'obbligo di segnalare il **movimento delle colonie di api** è un'utile misura preventiva nel caso in cui sia necessario controllare una malattia delle api.

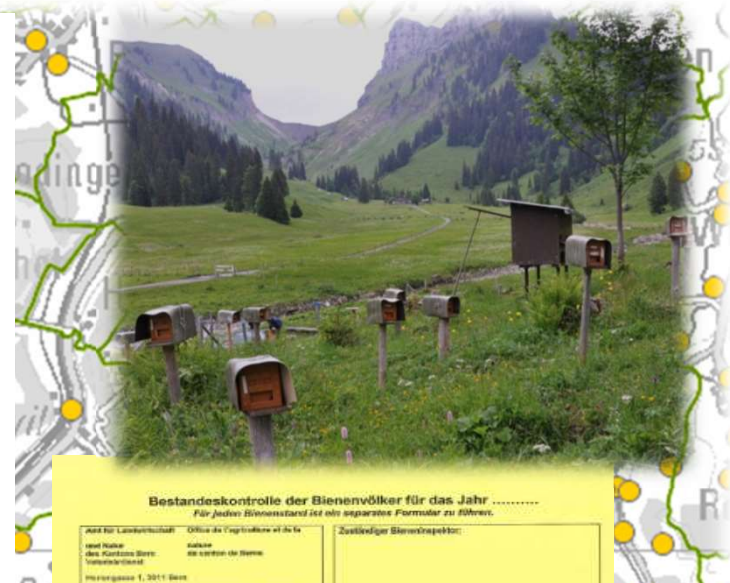
Registrazione



Ogni apicoltore che installa un nuovo apiario, rileva l'apiario di un altro apicoltore o chiude un apiario deve informare l'ufficio cantonale competente entro 10 giorni lavorativi.

Controllo degli effettivi

Aggiornamento costante di tutti gli aumenti e le diminuzioni degli effettivi (colonie di api, sciami, nuclei, regine e **arniette di fecondazione**) con menzione della data, della provenienza o della destinazione e il numero delle colonie entrate o uscite dall'apiario



Bestandeskontrolle der Bienenvölker für das Jahr
Für jeden Bienenstand ist ein separates Formblatt zu führen.

Ort der Lagerhaltung: Zuständiger Bieneninspektor:

Name des Kantons Bieneninspektors: Adresse des Kantons Bieneninspektors:

Inspektionsjahr: 2011 Seite:

Ort: 021 022 0270 <http://www.bienensuche.ch/de/infobf>

Bienenstandsdaten	
Inschr.Nr.	
Name, Vorname	
Strasse, Nr.	
PLZ/Dorf	
Telefon	
E-Mail	

Angaben über Verluste		
(Angaben über Wabenverlust, Vollwabenverlust oder Abmangel aufgrund von Schwärmen)		
Datum	Grund für Verlust	Anzahl

Angaben über Zu- und Abgänge auf dies im		
(angeben, ob Bienenstock, Schwarm, Abgabe, F-wabengabe)		
Datum	Zugänge	Abgänge

Dieses unterzeichnete Inventar besagt, dass keine der Bienenstandskontrollen unvollständigen Vorschüben oder Massenverlusten unterworfen waren und dass hierfür keine Ursachen bekannt waren, sodass die Gefahr einer Seuchenübertragung begründet werden kann.

Ort, Datum, Unterschriften:
des Bieneninspektors:

des Bienenstockbesitzers:

Bemerkung: Involieren dürfen eigene elektronische Systeme zur Bestandeskontrolle von Bienenwäskern benutzten, sofern vorhanden, die in diesem Formblatt beigefügten Daten enthalten sind und die unten erläuterten gesetzlichen Grundlagen der Tiergesundheitsüberwachung entsprechen.

Gesetzliche Grundlagen: Tiergesundheitsverordnung vom 27. April 1995 (TSV, SR 916.401)

Art. 1: Diese Verordnung von Tierhaltung und [...] Bienen.
1 Die Kantone erheben alle Bienen und verwandte Bienenstände. Sie beschreiben diese über Art, Ort der Haltung und die Anzahl der Bienen sowie die Anzahl, den Standort und alle Kennzeichen aller Bienenstände selbst.
2 Der Tierhalter hat die vollständigen kantonalen Daten sowie seine Abhängigkeiten über einen Zeitraum von zwei Jahren zu erfassen und zu aktualisieren.
3 Die kantonalen Stellen sind [...] jedes Jahr und jedes Bienenstand eine Identifikationsnummer zu erteilen.

Art. 2: Diese Kennzeichnung von Bienenständen und Meldung der Verluste.
1 Bienenstände sind mit einem gut sichtbar mit dem kantonalen Identifikationsnummer zu kennzeichnen.
2 Bevor Bienen in einen anderen Bienenstand verbracht werden, muss der Tierhalter über diese Bienenstände des alten Standes eine Liste erstellen. Diese Liste muss die Bienenstände des alten Standes und die Bienenstände des neuen Standes enthalten.
3 Die Bienenstände des alten Standes sind zu kennzeichnen und zu markieren.
4 Die Bienenstände des neuen Standes sind zu kennzeichnen und zu markieren.

Art. 3:
1 Eine Bestandeskontrolle ist zu führen.
2 Von Bienenständen ist, schriftlich oder mündlich, in die Bestandeskontrolle zu melden.
3 In die Bestandeskontrolle sind alle Zu- und Abgänge anzugeben. Bei Bienen sind zusätzlich die Standorte der Völker und die Vorkommnisse festzuhalten.
4 Die Vollgenauigkeit der Tiergesundheits-, der Landwirtschafts-, der Tierärztlichen- und der Lebensmittelüberwachung ist auf Verlangen jederzeit einsehbar in der Bestandeskontrolle zu gewährleisten.
5 Die Bestandeskontrolle ist auf Verlangen des Kantonsrats zu führen.



Trasferimento di apiari



Prima di trasferire le api in un altro circondario d'ispezione, l'apicoltore è tenuto a notificarlo all'ispettore degli apiari della vecchia rispettivamente della nuova ubicazione. **Se necessario l'ispettore degli apiari della vecchia ubicazione effettua un controllo sanitario.**

https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1995/3716_3716_3716/it

Trasferimento di apiari

L'apicoltore non è tenuto a notificare il trasferimento di nuclei di fecondazione in stazioni di fecondazione.



Certe stazioni di fecondazione possono richiedere condizioni supplementari!

https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1995/3716_3716_3716/it

Registro colonie di api per l'anno

Controllo degli effettivi delle colonie di api per l'anno _____

Per ogni apiario va compilato un modulo a parte.

Servizio veterinario competente:
Ispettore degli apiari competente:

Apicoltore	
Cognome, nome	
Via / n.	
NPA / località	
Telefono	
E-mail	
Sezione	

Apiario		
N. apiario / Nome locale		
Via / n.		
NPA / località		
Coordinate geografiche		
	Data	Numero di colonie
Invernamento		
Svernamento		

Data	Aumenti numero di apiario	Diminuzioni numero di apiario	Causa / Motivo acquisto, vendita, nosema, peste americana, peste europea, covata calcificata, abbandono dell'alveare, mancanza di cibo	Numero oppure numero della colonia	Colonia di api (C), Sciame (S), Nucleo (N), Regina (♀), Arnietta di fecondazione (AF)	Saldo
	Numero di colonie sopravvissute all'inverno nell'anno in corso					

MEDICAMENTI VETERINARI (Mvet)

Scopo:

È garantito un impiego corretto e a regola d'arte dei medicinali veterinari.

Punto di controllo

Nell'apiario vengono impiegati unicamente prodotti e metodi omologati.

Mvet 01

I medicinali veterinari vengono conservati correttamente.

Mvet 02

Viene tenuto un registro dei medicinali veterinari utilizzati.

Mvet 03

Altri aspetti concernenti i medicinali veterinari

Mvet +

Cosa si intende per medicamento?

I prodotti (...) destinati ad avere un'azione medica sull'organismo umano o animale o dichiarati tali, utilizzati segnatamente ai fini (...), della prevenzione o del trattamento di malattie (...) (*art. 4 LATer*).

Devono essere autorizzati dall'istituto Swissmedic

→ I medicinali sono classificati in 5 categorie di dispensazione (da A a E)

→ I medicinali ad uso veterinario per le api sono classificati nella categoria D (*Dispensazione previa consulenza specialistica*)

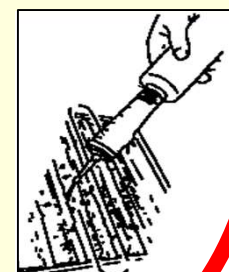


**Farmacie e drogherie (senza prescrizione)
e nei commerci apistici specializzati**

Produzione e messa in commercio dei medicinali

Il percorso di un medicamento

Produzione → **Distribuzione** → **Consegna** → **Uso**



Questo processo logico («fil rouge») definisce la natura e i requisiti di un'autorizzazione

Autorizzazione di Swissmedic;
Controlli

Autorizzazione di Swissmedic;
Controlli

Autorizzazione cantonale;
Controlli

Controlli nella produzione primaria

Sostanze utilizzate in apicoltura



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Agroscope



BIENGENESUNDHEITSDIENST
SERVICE SANITAIRE APICOLE
SERVIZIO SANITARIO APISTICO

apiservice

Sostanze per l'uso apistico: raccomandazioni del SSA e del CRA

Medicinali veterinari autorizzati per la lotta contro la varroa:

<i>Principio attivo</i>	<i>Preparato</i>	<i>Titolare autorizzazione</i>	<i>Raccomandato</i>	<i>Con riserva</i>
Acido formico	Formivar 85%	Andermatt BioVet AG	☑	
Acido formico	Formivar 70%	Andermatt BioVet AG	☑	
Acido formico	Formivar 60%	Andermatt BioVet AG	☑	
Acido formico	MAQS	Steinberg Pharma AG	☑	
Acido ossalico	Oxuvar soluzione per sgocciolamento	Andermatt BioVet AG	☑	
Acido ossalico	Oxuvar 5.7%	Andermatt BioVet AG	☑	solo in assenza di melario (info mancante nelle istruzioni d'uso)
Acido ossalico	Varroxal	Andermatt BioVet AG	☑	
Acido ossalico	Api-Bioxal	API'GENEVE Sàrl	☑	
Timolo	Thymovar	Andermatt BioVet AG	☑	solo in caso di leggera infestazione
Flumetrina (di sintesi)	Bayvarol	Provet AG	☒	

L'omologazione di Api Life Var e CheckMite+ è estinta. Le scorte di prodotto in possesso dell'apicoltore possono ancora essere utilizzate fino alla data di scadenza stampata sulla confezione.

☑ raccomandato

☑ raccomandato condizionalmente

☒ sconsigliato
(non autorizzato per sigillo d'oro apisuisse)

Esempio



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV
Salute degli animali

Giornale dei trattamenti contro la varroa, anno _____

Usare un modulo separato per ogni apiario

Ufficio veterinario competente:	Ispettore degli apiari competente:
---------------------------------	------------------------------------

Apicoltore		Apiario		
N. dell'azienda		N. di apiario / nome locale		
Cognome, nome		Via / n.		
Via / n.		NPA / località		
NPA / località		Coordinate geografiche		
Telefono / cell.		L'uso di farmaci veterinari deve essere plausibile / comprensibile.		
E-mail				
Sezione				

Trattamento	Colonia/ n. di api- ario	Medicamento / concentrazione / diffusore	Data inizio	Data fine	T _{max} / T _{min} / osservazioni
-------------	--------------------------------	---	----------------	--------------	--

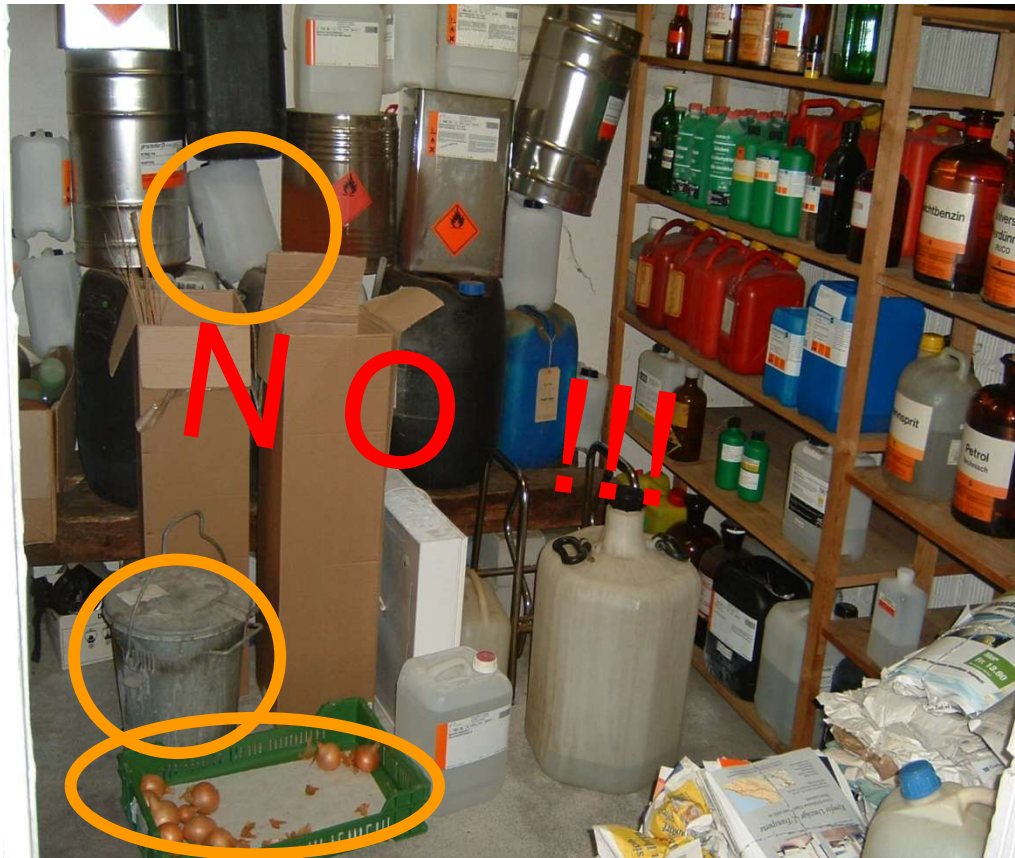
Stoccaggio

I medicinali veterinari devono essere:

- conservati in maniera igienicamente irreprensibile
- conservati in condizioni sicure
- conservati in maniera ordinata



Stoccaggio



IGIENE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA ANIMALE

Obiettivo:

Si garantisce che i prodotti apistici vengano realizzati in modo ineccepibile e nel rispetto dell'igiene.

Punti di controllo

I favi di covata e i favi da miele vuoti si trovano in condizioni idonee alle derrate alimentari e vengono conservati in un luogo pulito, inodore e privo di organismi nocivi.

PrP 01

Il miele viene estratto e lavorato correttamente.

PrP 02

Il miele viene stoccato correttamente.

PrP 03

Il tipo, la quantità e il destinatario del miele sono documentati.

PrP 04

!

Altri aspetti concernenti l'igiene nella produzione

PrP +

Igiene insufficiente



Raccolta del miele



Nelle piccole aziende, i locali per la sola raccolta del miele sono un'eccezione.

Cucina come locale di estrazione



Il locale deve essere pulito, ben illuminato e ordinato. Gli animali domestici non sono ammessi, le piante in vaso devono essere rimosse..



Stoccaggio del miele

Il miele è
conservato in modo
regolamentato



Senza parole...



In un contenitore non ermetico, il miele assorbe l'umidità dall'aria.



Vendita del miele

Il gestore deve essere in grado di indicare il tipo, la quantità e l'acquirente dei prodotti primari.

- Documenti giustificativi (bollettini di consegna/fatture)
- Termine di conservazione di 3 anni.
- **Non si applica alle forniture dirette ai consumatori o agli esercizi di commercio al dettaglio locali.**





Prodotto di qualità controllato





Repubblica e Cantone
Ticino

Attività del Laboratorio cantonale - Controlli sul miele in Commercio

Dr. Nicola Forrer, Chimico cantonale e Direttore LC

Formazione sulla produzione primaria in apicoltura

Centro Professionale del Verde a Mezzana, 21.01.2022

Dipartimento della sanità e della socialità

Laboratorio Cantonale
Repubblica e Cantone Ticino

Programma

- Compiti del Laboratorio cantonale
- Controlli sul miele in commercio
 - Basi legali
 - Risultato delle ultime campagne analitiche
- Requisiti per la caratterizzazione
 - Indicazioni obbligatorie
 - Ulteriori requisiti

Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso

Art. 1 Scopo

La presente legge si prefigge di:

- a. proteggere la salute dei consumatori dai rischi provocati dalle derrate alimentari e dagli oggetti d'uso non sicuri;
- b. assicurare che, nell'impiego di derrate alimentari e oggetti d'uso, siano osservati i principi dell'igiene;
- c. proteggere i consumatori dagli inganni in relazione con le derrate alimentari e gli oggetti d'uso;
- d. mettere a disposizione dei consumatori le informazioni necessarie per l'acquisto di derrate alimentari od oggetti d'uso.

Regolamento della legge cantonale di applicazione della legge federale sulle derrate alimentari e sugli oggetti d'uso

Chimico cantonale

Art. 4 ¹Il chimico cantonale dirige il Laboratorio cantonale al quale è affidato il controllo delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso, compresa la produzione primaria, per quanto finalizzata alla fabbricazione di derrate alimentari od oggetti d'uso.

² Il Laboratorio cantonale è composto da:

- a) l'ispettorato delle derrate alimentari (di seguito ispettorato); e
- b) il laboratorio, specializzato nell'esame dei campioni.

Veterinario cantonale

Art. 7 ¹Il Veterinario cantonale dirige l'Ufficio del veterinario cantonale il quale esegue la LDerr nel settore della produzione primaria di derrate alimentari di origine animale e della macellazione.

² Il Veterinario cantonale, con l'aiuto dei veterinari ufficiali e degli assistenti specializzati ufficiali, effettua i controlli dell'igiene nella produzione primaria animale (animali da reddito, apicoltura, piscicoltura, acquacoltura, macellazione).

³ Il Veterinario cantonale propone i nominativi dei veterinari ufficiali e degli assistenti specializzati ufficiali.

Il Laboratorio cantonale



Si compone di 28.2 UA,
5.3 direzione e amministrazione, 11.3 in
laboratorio, 11.6 in ispettorato.

Attività di controllo basata sul rischio tramite
ispezioni (con prelievo di campioni) e
campagne analitiche.

Nel 2020 sono state eseguite 2'118 ispezioni
e sono stati analizzati 2'505 campioni di
derrate alimentari.

Controlli sul miele, base legale

- **Ordinanza del DFI sulle derrate alimentari di origine animale (ODOA)** (Capitolo 14, Artt 96-98 e Allegato 7):
 - Definizione (miele, miele di fiori, miele di mielata ...)
 - Requisiti (tenore di zucchero, di acqua, conduttività, HMF...)
 - Caratterizzazione (denominazioni specifiche e condizioni)
- **Ordinanza del DFI concernente le informazioni sulle derrate alimentari (OID):**
 - Caratterizzazione, informazioni obbligatorie in etichetta
- **Ordinanza concernente l'impiego delle designazioni «montagna» e «alpe» per i prodotti agricoli e le derrate alimentari da essi ottenute (ODMA):**
 - Condizioni per l'utilizzo di queste designazioni

<https://www.blv.admin.ch/blv/it/home/lebensmittel-und-ernaehrung/rechts-und-vollzugsgrundlagen/gesetzgebung-lme.html>

Controlli sul miele, base legale

- Ordinanza del DFI concernente i livelli massimi per i residui di antiparassitari nei o sui prodotti di origine vegetale e animale (OAOVA)
 - Limiti massimi per i residui di prodotti fitosanitari nel miele (e prodotti anti varroa)
- Ordinanza del DFI concernente i limiti massimi per i residui di sostanze farmacologicamente attive e di additivi per alimenti per animali nelle derrate alimentari di origine animale:
 - Limiti massimi per i residui di sostanze farmacologicamente attive (es. Amitraz, Comafos, Cloramfenicolo)
- Ordinanza dell'USAV concernente l'importazione e l'immissione sul mercato di derrate alimentari che sono contaminate da Cesio 137 a seguito dell'incidente verificatosi alla centrale nucleare di Chernobyl:
 - Limiti massimi per Cesio -137

Risultati delle ultime campagne analitiche

Campagna 2018

- Prelevati 21 mieli di produzione ticinese
- Parametri analizzati:
 - Tenore d'acqua
 - Residui di antiparassitari
 - Radionuclide artificiale cesio-137
 - Verifica dell'origine botanica del miele (analisi pollinica, sensoriale, conduttività elettrica e tenore d'acqua)
- Risultati:
 - Tenore d'acqua conforme
 - Nessun residuo di prodotti fitosanitari trovato
 - Misurate tracce minime di cesio-137
 - Origine botanica non plausibile per un miele di tiglio e un miele di rosa delle alpi
 - Utilizzo improprio del termine «miele di montagna» in 3 casi

Risultati delle ultime campagne analitiche

Campagna 2019

- Prelevati 30 mieli. 17 di produzione ticinese e 13 d'importazione
- Parametri analizzati:
 - Criteri di surriscaldamento (indice diastatico e idrossimetilfurfurale HMF)
 - Residui di streptomicina
 - Profilo zuccherino
- Risultati:
 - Un miele estero ha esibito un contenuto più elevato di HMF, ma ancora conforme. I mieli di origine estera hanno mostrato contenuti maggiori di HMF rispetto a quelli ticinesi.
 - In nessun miele sono state trovate tracce di streptomicina
 - Il profilo zuccherino è risultato conforme rispetto al tipo di miele

Risultati delle ultime campagne analitiche

Campagna nazionale sulla verifica delle sostanze estranee

- Vengono analizzate a rotazione derrate alimentari di origine animale, tra cui anche il miele
- Parametri analizzati:
 - Residui di sostanze chimiche, in particolare antibiotici
- Risultati:
 - Tutti i mieli analizzati sono risultati conformi

Requisiti per la caratterizzazione

Come etichettare correttamente il miele



Requisiti per la caratterizzazione

- **A: Denominazione specifica**

Miele o miele svizzero, miele di fiori, miele di mielata, miele scolato, miele torchiato, miele centrifugato

- **B: Nome e indirizzo del produttore**

In alternativa nome e indirizzo del confezionatore, importatore o venditore

- **C: Paese di provenienza**

E' consentito rinunciare a questa indicazione se essa risulta dal punto A o B

- **D: Termine minimo di conservazione**

Da consumare preferibilmente entro il: se indicato GG.MM.AA; Da consumare preferibilmente entro fine: se indicato MM.AA; o AAAA se la conservabilità è superiore a 18 mesi

Requisiti per la caratterizzazione

- **E: Partita**

La partita può corrispondere alla data di scadenza se è indicato anche il giorno es GG.MM.AA

- **F: Peso**

Peso, vedi Ordinanza sulle indicazioni delle quantità (OIQ)

Requisiti per la caratterizzazione

- **Ulteriori requisiti**

- Le indicazioni devono essere apposte in posizione ben visibile e con caratteri facilmente leggibili e indelebili. L'altezza delle lettere minuscole deve essere almeno 1.2mm
- Se il miele perde le sue proprietà organolettiche deve essere rietichettato come «miele per pasticceria» o «miele per industria. Inoltre deve figurare l'indicazione «solo per cottura»
- La provenienza da determinati fiori o piante (es miele di fiori, miele di castagno o miele di acacia) può essere indicata a patto che il miele ne abbia le caratteristiche organolettiche, fisico-chimiche e microscopiche
- La provenienza geografica (es miele della Valle Bedretto) può essere indicata solo se il miele proviene dalla zona indicata e non si inganna il consumatore

Requisiti per la caratterizzazione

- **Ulteriori requisiti**

- L'indicazione del lotto serve a garantire una corretta rintracciabilità del prodotto.
- E' responsabilità dell'apicoltore definire una data di scadenza per il proprio miele. Il centro di ricerche apicole di Liebefeld suggerisce un periodo di conservabilità massimo di 2 anni a 20 gradi.
- Sono vietate allusioni terapeutiche
- Le indicazioni «miele di montagna» o «miele delle alpi» possono essere usate solo se il miele è certificato. Sono esclusi dall'obbligo di certificazione i prodotti agricoli di propria produzione venduti direttamente ai consumatori (vendita diretta). L'indicazione deve essere veritiera.

Requisiti per la caratterizzazione

Esempi di etichette: www.ti.ch/laboratorio Informazione e servizi/ Fabbricare, importare o commercializzare derrate alimentari/ 6. Come etichettare la merce

MIELE

Il miele è la sostanza dolce che le api domestiche producono dal nettare dei fiori e dalle melisse e da altre sostanze zuccherine di parti vive di piante, che esse bevono, combinano con sostanze specifiche proprie, trasformano, immagazzinano nei favi che fanno maturare. Il miele può essere fluido, denso o cristallizzato.

Oltre a soddisfare parametri di qualità imposti dalla legislazione alimentare, il miele messo in commercio deve essere opportunamente caratterizzato (etichettato) per garantire un'informazione corretta e trasparente ai consumatori.

Il presente volantino illustra come redigere una etichetta conforme alla legislazione svizzera per il miele. I dati devono apparire direttamente sull'imballaggio del prodotto oppure sulle etichette da apporre sul prodotto.



A Denominazione
B Miele di origine
C Data di produzione
D Termini relativi al confezionamento
E Partita
F Il peso neto (500 g)

A Miele o miele scolorito, miele di fiori, miele di melata, miele sciolto, miele fermentato, miele cristallizzato
B In alternativa nome o indicazione del confezionatore, importatore o venditore
C È consentito deviare a questa indicazione se essa risulta dalla denominazione (A) o dall'etichetta del produttore (E)
D Da conservare preferibilmente entro 6, se indicato GG-999-AA. Da conservare preferibilmente entro 12 mesi se indicato 999-AA o AAAA se la conservabilità è superiore a 18 mesi e sufficiente indicare l'anno
E La partita può corrispondere alla data di scadenza se è indicata anche il giorno (es. gg/mm/aa)
F Il peso, nell'etichetta, delle indicazioni delle quantità (100g)

Si raccomanda, per evitare manipolazioni e garantire l'integrità del prodotto, di dotare l'imballaggio di un sigillo di garanzia

Domande e Risposte

- Esiste una grandezza minima con cui deve comporre il testo in etichetta?
Le indicazioni devono essere apposte in posizione ben visibile con caratteri facilmente leggibili e indelebili. L'altezza delle lettere minime deve essere almeno di 1,2 mm (art. 4 e allegato 3 (10)).
- Se metto in commercio miele di favi o dischi di miele devo modificare la denominazione?
Sì, in questo caso devono essere disegnati come tali, va modificata la dicitura alla lettera A. (art. 96 COCO)
- Se il mio miele non presenta più le caratteristiche organolettiche per essere venduto come tale, lo posso ancora mettere in commercio?
Sì, a patto che il miele venga denominato nel seguente modo: "miele per pasticceria" o "miele per laboratori" e modificato il campo alla lettera B. In corrispondenza con la denominazione specifica deve figurare l'indicazione "solo per cottura". (art. 96 cap. 3 COCO)
- Posso indicare (lettera A) la provenienza da determinati fiori o piante, per es: "miele di fiori", "miele di acacia" o "miele di castagno"?
Sì, a patto che se abbia le caratteristiche organolettiche, fisico-chimiche e microscopiche. (art. 96 COCO)
- Posso denominare il mio miele nel seguente modo: "Miele della Val Bedretto" - "Miele tonese" o proveniente da qualsiasi altra regione topografica?
Sì, sempre che, come dato di partita, il prodotto provenga da quelle regioni menzionate o non si legarsi il consumatore. Sono fatte salve le disposizioni COCO 96. (art. 96 COCO)
- A cosa serve indicare la partita e come si fa ad assegnare un no. di lotto al prodotto?
Indicare il dato serve a garantire una corretta tracciabilità del prodotto. Con tale informazione deve essere possibile risalire con certezza al modo esatto di produzione, alla quantità prodotta in quel periodo, ecc. Secondo riferimento, nell'ambito del proprio laboratorio, ad un numero di produzione. (art. 19 Art. 22 COO)
Qualora la data di commercializzazione o la data di consumo, oppure la data di imballaggio o di scadenza sono indicate nell'etichetta espresse in GG-FF-AA, tale indicazione può essere utilizzata anche come indicazione della partita.
- Come posso determinare la data di scadenza?
È responsabilità degli operatori fornire la data di commercializzazione del proprio prodotto. Il centro di ricerca scuola di Lanchfield suggerisce tuttavia una durata di conservazione di 2 anni per un miele non manipolato, ad una temperatura di +20°C, in maniera.
- Posso menzionare in etichetta che il miele ha proprietà terapeutiche?
No, ulteriori benefici faranno esclusivamente profitto per le ditte alimentari. (art. 12 COO)
- Posso denominare il mio miele nel seguente modo: "Miele di montagna" - "Miele dell'alpe" o con indicazioni simili aventi lo stesso significato?
Le indicazioni "montagna" e "alpe" sono ammesse solo nel caso in cui il miele è stato certificato. Sono esenti dall'obbligo di certificazione i prodotti in bottiglie in plastica presentati nei supermercati (in vendita).
I prodotti acquistati negli stalli e le ditte alimentari da loro ottenute nell'azienda o nell'azienda di produzione direttamente coltivate nei cantoni, (art. 12 COO)

Riferimenti:
AS 97.02 - Ordinanza sulle derrate alimentari e gli aspetti più del 16.12.2019 (COCO)
AS 97.02.16 - Ordinanza del DT del 16.12.2019 concernente le informazioni sulle derrate alimentari (COO)
AS 97.02.16R - Ordinanza del DT del 16.12.2019 sulle derrate alimentari di origine animale (COCA)
AS 97.02 - Ordinanza del 25.05.2019 sulle designazioni "montagna" e "alpe" (COCA)

Elenco completo della Legislazione alimentare è disponibile su:
Laboratorio cantonale: www.ti.ch/laboratorio
Confederazione Svizzera: www.ti.ch/edilizia

Tutto quello che compare in questa lettera, oltre quanto indicato nel presente documento, deve essere conforme al diritto alimentare svizzero.



Repubblica e Cantone
Ticino

Ulteriori informazioni

Dr Nicola Forrer

Laboratorio cantonale, via Mirasole 22, 6500 Bellinzona

Telefon: 091 814 61 11

Email: dss-lc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino



DOMANDE ?

Feedback

La vostra opinione per questo workshop è importante per noi.

www.apicoltura.ch/feedback

o ancora più veloce con il cellulare

Aprirete la fotocamera del vostro cellulare;
Tenere la fotocamera di fronte al codice QR;
apparirà automaticamente un link,
Ora puoi aprire questo link
e compilare il modulo di feedback.



Diteci quello che pensate

Il vostro feedback è prezioso per noi. Rispondendo ad alcune domande relative alla manifestazione alla quale ha partecipato recentemente con l'intervento del SSA, ci aiuta a migliorare ulteriormente. Molte grazie.

[Link al formulario 2021](#)

[Link al formulario 2022](#)

